

Una resa senza appello

La Triestina molle e con zero idee è trafitta dalla Feralpi che nemmeno accelera È la decima sconfitta degli alabardati sempre più ultimi e incapaci di una scossa

FERALPI	2
TRIESTINA	0

Marcatori: 8' pt Cavuoti, 44' pt Pietrelli

FERALPISALÒ (3-4-2-1): Rinaldi; Piliati, Pasi, Rizzo A.; Pietrelli, Zennaro (31' st Brambilla), Balestrero, Letizia (24' st Boci); Cavuoti (31' st Herghegiu), Dubickas (42' st Maistrello) Di Molfetta (42' st Moti), (A disp. Lovato, Liverani, Musatti, Luciani, Verzeletti, Vesentini, Sina), All. Diana.

TRIESTINA (4-4-3): Roos; Germano, Struna, Moretti, Bijleveld (18' st Vicario), Vallocchia, Braima, Correia, Jonsson; D'Urso, Vertainen (18' st Olivieri), (A disp. Diakite, Mutavcic, El Azrak, Kiyine, Tonetto, Rizzo N., Baricchio, Voca), All. Llado

ARBITRO: Vergaro di Bari
NOTE: ammoniti 2; Moretti; calci d'angolo: 5-2; minuti di recupero: 1 e 2'

Ciro Esposito
INVIATO A SALÒ

Sul fatto che il risultato più probabile a Salò fosse un'altra sconfitta c'erano pochi dubbi. I gardesani sono una squadra e forte, l'Unione no. Eppure c'è modo e modo di perdere, o meglio di disputare una partita. L'Unione è finita a pelle di leone, contro i Leoni del Garda che l'hanno calpestata soprattutto nel primo tempo. Cioè fino a quando hanno voluto farlo. Non era questa l'occasione per risorgere ma nemmeno per arrendersi senza rea-



Il portiere Kelle Roos

zione n'è un tiro in porta.

SENZA FORZA
Molle in difesa, inesistente in attacco. In poche parole impotente. Questa è la Triestina che una Feralpi nettamente più attrezzata ha messo a nudo al Turina. Il divario in classifica si è visto tutto. L'Unione torna a casa con quella sconfitta che la porta a un'aggiacchiante doppia cifra (a quota dieci). Ma se nelle ultime gare la pochezza dell'avversaria aveva mascherato quella degli alabardati ieri è emersa in modo incontrovertibile. Clotet, in tribuna per la squalifi-

ca, le tenderà anche tutte ma non srà facile racimolare punti da qui a gennaio.

I gardesani hanno capito subito che sulla sinistra, coperta da Bijleveld e Jonsson (e Moretti), avrebbero trovato un'autostrada anche grazie all'ottimo Pietrelli. E da lì sono arrivate le due reti del primo tempo con Cavuoti e lo stesso Pietrelli.

UN ALTRO MODULO.

Ogni giorno Clotet perde qualche pezzo e non è il massimo per chi deve cercare di uscire da una situazione deolatissima. Stavolta la coppia di centrali Bianconi e Frare stanno seduti vicini in tribuna, così come Clotet squalificato e Ghia va in panchina assieme a Berto Llado. A queste due defezioni annunciate, o quasi, si aggiunge in extremis quella di Pavlev che comunque non sarebbe partito tra gli 11. Germano infatti riesce a recuperare e a posizionarsi a destra. In mediana Braima e Correia davanti alla difesa, mentre Jonsson si sistema a sinistra e Vllocchia a destra con D'Urso alle spalle di Vertainen. E' quasi un 4-4-2 almeno in fase di non possesso. Il finlandese è l'unica punta a disposizione (Krollis squalificato dopo il fattaccio con la Giana) anche se Olivieri è in panchina.

PRIMA AZIONE, PRIMO GOL
L'Unione parte come sempre senza timore ma all'8' alla prima sortita offensiva i padroni di casa passano in vantaggio. Ottimo lavoro a

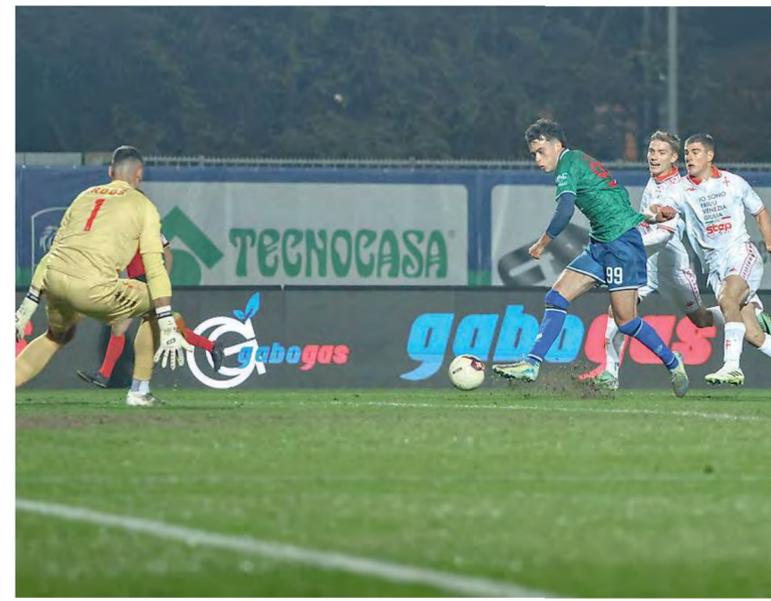
destra di Petrelli e palla a rimorchio con stangata dal limite dell'area di Cavuoti e Roos battuto. Dalle parti di Bijleveld la Feralpi episce che si può affondare e e al 13' vanno vicini al raddoppio.

LA NOIA E IL RADDOPPIO

La squadra di Diana è padrona del campo. In fase di non possesso Jonsson e Vallocchia arretrano sulla linea dei mediani (e anche Vertainen e D'Urso arretrano) nel tentativo di contrastare lo strapotere dei gardesani. Così davanti non arriva l'ombra di un pallone giocabile. E quando Petrelli accelera su quel lato debole sono dolori per la difesa alabardata. E nella noia arriva il raddoppio con il migliore dei gardesani (e il meno distrubato): Pietrelli fugge via a destra, trova un'autostrada e infila in diagonale Roos. Facile come rubare in chiesa. Doppio vantaggio per una Feralpi che ha fatto il minimo sforzo.

RIPRESA SCIALBA

Rientro dagli spogliatoi al piccolo trotto ma ancora con la Feralpi a sfruttare la velocità di Pietrelli a destra (bravo Roos su un cross indiososo al 3'). L'Unione va vanti sullo stesso deprimente standard della prima frazione, la Feralpi perde parecchia precisione negli appoggi e nei cambi di gioco. La Triestina si muove un po' ma gli avversari non forzano. Nonostante tutto si gioca quasi solo nella metà cam-



I giocatori della Triestina escono a testa bassa dal Turina. Sopra, il gol di Pietrelli e destra Cristian D'Urso in azione. FOTO MARIANI/LASORTE

palabardata. Fuori Vertainen ed entra Olivieri mentre Vicario prende il posto di Bijleveld (20') con Jonsson arretrato a sinistra sulla linea di Struna e Moretti. Arriva la prima azione dell'Unione con percussione di Correia fermata

tuttavia a terra da Rinaldi (23') Ad andare vicina al tris è la squadra di casa con un sinistro a giro di Pietrelli. Negli ultimi 15' la Triestina fa vedere qualcosa in più. Ma è davvero poco. Troppo poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giocatori della Triestina escono a testa bassa dal Turina. Sopra, il gol di Pietrelli e destra Cristian D'Urso in azione. FOTO MARIANI/LASORTE

LE PAGELLE **CIRO ESPOSITO**



Il migliore

6 Correia
Il centrocampista in passato ha fatto vedere ben altre prestazioni ma il franco-senegalese almeno naufraga meno dei compagni. Cerca di gestire quello che può in mediana e nella ripresa è l'unico a provarci in avanti con un inserimento e con un tiro da lontano alto.

6 Roos

Il primo gol è un sberla sotto la traversa dai venti metri, il secondo un diagonale imprendibile. Per il resto il portiere fa il suo senza essere peraltro molto impegnato.

5.5 Germano

Gioca ancora una volta stringendo i denti. Si limita al compito sulla destra ma sul lui il tecnico può sempre contare.

5.5 Struna

Rientra dopo un infortunio e gioca una partita giudiziosa anche se sembra più imballato del solito. Del resto con Frare e Bianconi infortunati lo sloveno è la migliore delle alternative.

5.5 Braima

Stavolta gioca in una posizione più centrale e cerca di intercettare le manovre della Feralpi con alterne fortune. Ma quando c'è da dare via la palla non lo fa mai di prima e sbaglia i passaggi.

5 Jonsson

Ha giocato in poche occasioni ma è ancora un giocatore impercettibile. Mezz'ala, esterno, trequartista? Non si capisce. Certo è che ieri sulla sinistra ha toppato.

5 D'Urso

Dovrebbe essere l'uomo in più della fase offensiva e invece il suo talento continua vacillare probabilmente perché frustrato da una condizione psico-fisica deficitaria. Fatto sta che sbaglia quasi tutto.

5 Vertainen

Si conferma uomo che può incidere solo a partita in corso. Non ha ancora capito come si difende palla in C e come si resiste alle cariche. Mai una palla indirizzata verso la porta.

6 Olivieri

È tornato e ha voglia.

IL DOPO PARTITA

Il vice Ghia raccoglie i cocci «Troppi errori individuali e serve maggior orgoglio»

Il collaboratore del mister ha guidato la squadra assieme a Berto Llado: «Solo nella ripresa ho visto un progresso»

Guido Roberti / SALÒA

Gianluigi Ghia, vice di Pep Clotet, tra i pochi superstiti della gestione Santoni, è spettato l'onere di provare ad analizzare i 90 minuti giocati, o meglio non giocati dalla Triestina.

Quel che è più deprimente per l'ambiente giuliano, l'aver udito le numerose voci dei tifosi e dei media locali in tribuna, esterrefatti dalla semplicità con cui la Feralpi, con minimo sforzo, ha azzerato la resistenza della Triestina.

Una situazione sempre più difficile, un ultimo posto da cui è difficile rialzarsi e una statistica agghiacciante che fotografa l'assenza della vittoria da 14 partite consecutive. Il commento di Ghia a conclusione della sfida al "Turina": «Avevamo preparato la partita in funzione dei loro punti di forza, ed era stata una buona settimana di preparazione dal punto di vista del clima e tattico. Purtroppo due errori individuali ci sono costati il risultato finale. Nel secondo tempo con i cambi è cambiata la partita, si è vista una squadra che ha reagito, ha provato a riaprire la partita ma ciò purtroppo non è accaduto».

Quanto è difficile recuperare un gruppo che sembra,



Berto Llado a Salò alla guida della squadra con il viceallenatore Ghia

almeno oggi, aver perso anche la presenza in termini di attenzione e di lotta con l'avversario nei contrasti? «Il mister sta facendo leva su questo punto, sull'orgoglio di indossare la maglia della Triestina. Ma anche a livello individuale, è duro per tutti il momento e dobbiamo cercare di tirare fuori il meglio da ciascuno di loro in questo momento». La squadra, e quindi il rendimento, paga anche staff, preparazioni, metodi diversi cui si aggiungono indisponibilità continue. Tutto ciò non aiuta il vostro lavoro. «Per me non è solo un discorso fisico. Conta anche la mente e quando ci sono stagioni complicate gli infortuni aumentano, non

credo nulla sia legato ad altre situazioni. Rimangono focalizzati sulla prossima partita e quello che possiamo mettere in campo. Qui è difficile individuare un problema specifico, subentrano tanti fattori nelle stagioni difficili». La ricetta quindi quale è, almeno per ora? «Servirebbe qualche buon risultato per far cambiare le dinamiche di squadra e anche individuali» puntualizza Ghia. «Faccio l'esempio di un attaccante che ritrova il gol dopo tanto tempo, magari poi ne fa 2-3 consecutivi. Ora con una settimana corta a disposizione lavoreremo alla partita con il Renate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 15

AlbinoLefte - Trento	0-0
Caldiero Terme - Lumezzane	2-2
Feralpisalò - Triestina	2-0
Giana Erminio - Lecco	1-0
L.R. Vicenza - Pro Vercelli	2-0
Novara - Union Clodiense	0-0
Pergolettese - Alcione	1-2
Pro Patria - Virtus Verona	1-1
Renate - Arzignano	0-0
Padova - Atalanta U23	RINV 04/12/24

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	38	14	12	2	0	27	6	21
02. L.R. VICENZA	34	15	10	4	1	21	7	14
03. FERALPISALÒ	28	15	8	4	3	18	9	9
04. TRENTO	26	15	6	8	1	18	14	4
05. ALCIONE	25	15	8	1	6	16	11	5
06. LUMEZZANE	25	15	7	4	4	18	18	0
07. ATALANTA U23	23	14	7	2	5	30	20	10
08. NOVARA	21	15	5	6	4	15	13	2
09. RENATE	21	15	6	3	6	11	14	-3
10. VIRTUS VERONA	20	15	5	5	5	18	15	3
11. LECCO	19	15	5	4	6	15	17	-2
12. ALBINOLEFFE	18	15	4	6	5	15	14	1
13. GIANA ERMINIO	18	15	5	3	7	15	18	-3
14. PRO PATRIA	15	15	2	9	4	11	14	-3
15. ARZIGNANO	15	15	4	3	8	15	22	-7
16. CALDIERO TERME	15	15	4	3	8	15	24	-9
17. PRO VERCELLI	15	15	4	3	8	11	21	-10
18. PERGOLETTESE	13	15	3	4	8	15	25	-10
19. UNION CLODIENSE	9	15	1	6	8	13	23	-10
20. TRIESTINA	6	15	1	4	10	10	22	-12

Prossimo turno: 24/11/24

Triestina-Renate	22/11 ORE 20.30
Clodiense-Vicenza	22/11 ORE 20.30
Atalanta U23-Caldiero	23/11 ORE 15
Pro Vercelli-AlbinoLefte	23/11 ORE 15
Trento-Giana	23/11 ORE 15
Lecco-Padova	23/11 ORE 17.30
Lumezzane-Feralpisalò	23/11 ORE 17.30
Alcione-Pro Patria	24/11 ORE 15
Arzignano-Novara	24/11 ORE 15
V. Verona-Pergolettese	24/11 ORE 15

IL FOCUS

Mister Clotet come un leone in gabbia Le urla al telefono e oggi vuole parlare

SALÒ

Se ne vedono di tutti i colori quest'anno con la Triestina. Se c'è un colore capace di riassumere però l'annata è il nero. Nero come l'umore della tifoseria, nero come quello di un irrequieto Clotet, e come potrebbe essere altrimenti, costretto a seguire la partita dal piano più alto della tribuna, con il telefono in mano e alzando la voce, avanti e indietro nell'incedere di una camminata che porterà chissà dove, pensando a quello che ha in mano, un 2 di picche con briscola a denari. La prima delle tre giornate di squalifica l'ha vissuta così Pep Clotet, una prospettiva diversa di un finale di gara dove la squadra è stata tenuta a rapporto dalla tifoseria e dentro l'animo la volontà di ribaltare tutto pur di rianimare una squadra apparsa apatica. Impossibilitato a parlare a fine gara causa la squalifica, lo spagnolo pur di condividere le riflessioni con la piazza ha fatto subito richiesta di poter parlare quest'oggi in conferenza stampa. Obiettivo quello di analizzare la partita, ennesimo capitolo di una stagione tragica sin qui, ed un elenco della spesa probabilmente lungo un miglio da far pervenire alla società in vista di gennaio per rispondere



I tifosi della Triestina presenti ieri in Lombardia

all'inadeguatezza della rosa attuale. Chissà se l'orecchio di Alex Menta ascolterà stavolta, dopo il chiarimento avvenuto giorni fa. Da qui a gennaio intanto il calendario non dice nulla di buono. Per ora una lenta agonia, senza limite al peggio. Perché dopo una partita in cui il primo tiro alle stelle arriva al 75', in cui tra il pubblico della squadra che vince si sprecano gli sbadigli e in cui la stampa locale si sorprende che la Triestina avrà commesso forse una decina di falli in tutta la gara, peggio di tutto ciò, ci sarebbe solo l'ufficializzazione di una sentenza chiamata serie D che a novembre sembra già vicina. Succede anche questo con questa Triestina. — GUIDO ROBERTI